

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
S.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Direttore Dott.ssa Maria Paola Ferraccioli
S.S PROFILASSI MALATTIE INFETTIVE
Responsabile: Dott. G. Zoppi
e-mail ip.segreteria@asl4.liguria.it
Tel . 0185.329037 fax 0185.324683

AZIENDA SOCIOSANITARIA LIGURE N. 4
Cod IPA: **asl4_chi**
Data: **24/09/2018** Prot: **GEN**
Prot N°: **44334** Al: **1/1**



PG2018044334

A tutti i Comuni della
Azienda Sociosanitaria Ligure n. 4

Oggetto: Misure di gestione del territorio in risposta alla trasmissione del virus West Nile.

Si invia in allegato a Codesti Comuni la recente comunicazione del Ministero della Salute che richiama l'attenzione sull'applicazione di tutte le misure di prevenzione, sorveglianza e controllo che sono previste dal "Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu" emanato con la circolare ministeriale n. 19420 del 27/06/2018.

Come è noto si tratta di una malattia virale trasmessa attraverso la puntura di una zanzara infetta, di norma appartenente al genere Culex (la zanzara comune), un vettore presente su tutto il territorio italiano per la maggior parte dell'anno. Questa malattia viene trasmessa anche agli animali, generalmente equini e uccelli, ma non si trasmette da persona a persona.

L'ultimo bollettino della Sorveglianza sui casi umani riporta che da giugno al 6 settembre 2018 sono stati segnalati in Italia 365 casi umani confermati di infezione da West Nile Virus (WNV), nessuno nella nostra Regione. Nel 2017, nello stesso periodo di osservazione, il bollettino riportava un numero di casi pari a 48.

Visto l'aumento delle notifiche rispetto agli anni precedenti, per quanto attualmente non si siano verificati casi sul nostro territorio, la scrivente ritiene opportuno che Codesti Comuni siano informati sulle misure di prevenzione nei confronti di questa malattia e quindi sull'importanza di effettuare interventi mirati nell'ambito dei rispettivi territori di competenza qualora se ne presenti la necessità.

Restando a disposizione per chiarimenti si inviano distinti saluti.

COMUNE DI NE
Prot.0009636 - 24.09.2018
CAT. X CLASSE 1 ARRIVO



Il Dirigente Medico
Dott.ssa Giordana Brignole





Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 5 – Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale

A:
ASSESSORATI ALLA SANITÀ REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITÀ PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO
LORO SEDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI
ITALIANI
ROMA

e, per conoscenza
USFAM - SASN
LORO SEDI

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
ROMA

OGGETTO: Misure di gestione del territorio in risposta alla trasmissione del virus West Nile

Si fa seguito alla circolare n. 19420 del 27/06/2018 con la quale è stato diramato il Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2018.

Quest'anno si è assistito ad un inizio precoce della circolazione virale, con il primo pool di zanzare *Culex* risultato positivo per virus West Nile il 7 giugno ed il primo caso umano con inizio della sintomatologia 9 giorni dopo, nella stessa provincia. Rispetto agli anni precedenti, anche il numero di casi sinora notificato risulta aumentato.

Si richiama pertanto l'applicazione di tutte le misure di prevenzione, sorveglianza e controllo previste dal Piano.

In particolare, dovranno essere messi in opera gli interventi diretti alla riduzione del rischio di diffusione, fra cui:

1. azioni di controllo dei vettori secondo quanto riportato nell'allegato 4 del Piano;
2. azioni di informazione della popolazione, per prevenire le punture di zanzare;
3. corretta gestione del territorio con azioni di risanamento ambientale, per eliminare i siti in cui le zanzare si riproducono e ridurne la densità, sia in aree pubbliche che private.

Relativamente a quest'ultimo punto, si ricorda che le zanzare *Culex* vivono sia in ambiente rurale che in ambiente urbano, hanno abitudini spiccatamente crepuscolari, mentre soggiornano nelle ore diurne in zone riparate e fresche, rifuggendo l'insolazione diretta. In estate si possono avere numerose

generazioni di *Culex*, in quanto il ciclo biologico si completa più velocemente, in meno di due settimane.

I focolai più comuni possono essere di vario tipo, ad esempio: acquitrini, canalizzazioni a cielo aperto, bacini perenni e per l'approvvigionamento idrico degli orti urbani, risaie, cisterne, depuratori, vasche e fontane ornamentali soprattutto laddove le acque sono ferme e contengono detriti vegetali (che forniscono nutrimento e riparo alle forme larvali), tombini e pozzetti stradali che raccolgono le acque di superficie, grondaie con pendenze non corrette, cantine allagate, ed anche piccole raccolte di acqua temporanee, come ad esempio in barattoli vuoti, sottovasi e contenitori senza coperchio.

Si richiama l'attenzione sulla necessità di procedere, in collaborazione con le Autorità competenti, a seconda delle realtà locali, agli interventi di risanamento ambientale, che possono comprendere, fra l'altro: manutenzione delle aree verdi pubbliche; pulizia delle aree abbandonate; eliminazione dei rifiuti per evitare la presenza di contenitori, anche di piccole dimensioni, contenenti acqua; drenaggio; canalizzazione; asportazione o chiusura di recipienti; Tali attività saranno affiancate dalla sensibilizzazione della popolazione, anche con interventi porta a porta, per eliminare i siti di riproduzione delle zanzare nelle aree private.

Si prega di voler dare la massima diffusione alla presente nota circolare ai servizi ed ai soggetti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
* F.to Dott. Claudio D'Amario

Direttore dell'Ufficio 5
Dott. Francesco Maraglino

Responsabile del procedimento
Patrizia Parodi
06 5994 3144 p.parodi@sanita.it

*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993